

ASSISI

«L'ospedale è a rischio» L'Udc insorge

Nel prossimo Consiglio la sanità è tra gli ultimi punti

COMMERCIO E TURISMO in pole position, ospedale in ultima fila, con la questione che resta di fortissima attualità. Se nel prossimo Consiglio comunale (venerdì) è presente al terzo punto l'ordine del giorno della minoranza relativo alla situazione del turismo e del commercio nel territorio e la necessità di iniziative, le vicende del nosocomio assiano figurano al sedicesimo, dopo la raccolta di firme da parte dell'Udc che sulla vicenda ha predisposto anche un ordine del giorno; petizione a sostegno dell'ospedale che cade in una fase fondamentale per i riassetti della sanità in Umbria e per le sorti dell'ospedale di Assisi. «Il Piano Sanitario Regionale 2009-2011 sarà deliberato, tra breve, in Giunta Regionale e successivamente inviato alla Discussione del Consiglio Regionale — dicono Antonio Lunghi (nel tondo) e Francesco Mignani, consiglieri Udc —. Da quello che trapela il Piano dovrebbe puntare sullo sviluppo di ospedali di comunità, strutture residenziali affidati ai medici di medicina generale e sviluppare un sistema a rete in cui ogni struttura dovrebbe svi-



luppate alcuni settori di eccellenza mettendo in comune alcuni servizi. Ma, se ad Assisi quelli che erano le strutture di eccellenza, pensiamo a ostetricia e pediatria, si stanno lentamente smantellando, che fine farà l'ospedale? Creare una struttura specialistica in cui ci siano eccellenze di uomini e di mezzi non è cosa che si può creare in poco tempo».

L'UDC RICORDA allora la raccolta di 1.000 firme di cittadini di Assisi e Bastia che ritengono l'Ospedale una struttura fondamentale per la vita della nostra comunità, chiedendo che il consiglio comunale confermi con un voto unanime quanto già deliberato in precedenti riunioni. «Nella seduta di venerdì chiederemo che i consigli municipali del Comprensorio predispongano un progetto comune di rilancio della struttura che possa venire favorevolmente accolta dal Piano Regionale — concludono Lunghi e Mignani —. Riconosciamo al sindaco Claudio Ricci, l'impegno che ha sempre dimostrato su questo tema, ma riteniamo che occorra arrivare ad una azione comune di tutte le forze politiche del Consiglio Comunale. Non vorremmo che il nostro ospedale venga spazzata via da una logica che, in questi anni, ha visto sorgere nella nostra Regione tante strutture sovradimensionate che alla fine dovranno trovare una logica economica di funzionamento».



TODI CARABINIERI

Nasconde la «coca» nel pollaio Arrestato un giovane

— TODI —

AVEVA STABILITO la sua base operativa per lo spaccio di cocaina nella frazione di Petraro, nascondendo lo stupefacente nel pollaio. Pensava di farla franca un albanese di 30 anni (S.L.), ma non aveva fatto i conti con i carabinieri che hanno intensificato i servizi anche nelle frazioni più sperdute del territorio. Non era sfuggito, infatti, l'anomalo andirivieni di giovani gravitanti nell'ambiente degli stupefacenti. Sabato, a seguito di una perquisizione dei militari del Norm nell'abitazione dell'albanese, l'epilogo: nel pollaio è stato trovato, ben nascosto, un barattolo di vetro con 35 grammi di cocaina purissima. Da essa era possibile ricavare parecchie dosi per lo spaccio. Oltre allo stupefacente, materiale per il confezionamento e 2mila euro, proveniente illecito del traffico di cocaina. L'albanese è stato arrestato, mentre è stato denunciato per concorso nella detenzione di stupefacenti, un connazionale sorpreso nell'abitazione all'atto della perquisizione.

MASSA MARTANA

Epatite alla scuola materna Vaccinati tutti i bimbi

— MASSA MARTANA —

SONO TERMINATE ieri le sedute vaccinali previste per i bambini che frequentano la scuola materna in seguito alla notifica di altri due casi di epatite A, dopo quelli di Pantalla nel Comune di Todi. Le uniche analogie riguardano l'origine del contagio — si è trattato sempre di due fratellini extracomunitari al rientro da un soggiorno nel Paese di origine — ma la situazione è apparsa da subito più tranquilla nel territorio massetano. Molti genitori si sono presentati all'incontro organizzato, di concerto con la direzione didattica, con la dottoressa Carla Ciani del dipartimento di igiene, con la pediatra Carla Castrica e con la dottoressa Anna Tacchio dello staff distrettuale alquanto rassicurati e in gran parte già documentati, grazie ad Internet, su questa patologia e sulle modalità di trasmissione. «Anche il numero dei vaccini effettuati, quasi la metà rispetto a quelli di Pantalla, rivela un approccio diverso alla questione — afferma la responsabile del Centro di salute di Todi Marcella Caramella — nella prima giornata solo in due, addirittura, si sono presentati al centro di salute. Molti, forse, hanno preferito attendere la riunione, altri sono ricorsi all'omeopatia». A determinare una situazione di maggior tranquillità anche il fatto, non secondario, che la comunicazione, in questa occasione, è stata realmente tempestiva: il dottor Gennaro Orrù, che ha in cura i piccoli di cui solo la maggiore frequenta la materna, ha notificato fin da subito la patologia, sospettata nel corso di indagini di laboratorio che lo stesso aveva richiesto per altre motivazioni e poi confermata dall'esecuzione dei markers virali. E' intenzione dell'Usl, comunque, proporre il vaccino a tutta la popolazione immigrata che torna in visita ai Paesi d'origine, almeno in quelli ad elevata endemia per l'epatite A: nel solo Comune di Massa Martana gli stranieri rappresentano il 27 per cento della popolazione scolastica.

AVVISO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Legge 67 del 25 febbraio 1987 Bilanci degli enti pubblici

La pubblicazione del bilancio è uno strumento di trasparenza ed informazione della Pubblica Amministrazione, volto a costruire un rapporto aperto e proficuo con i cittadini e gli utenti.

LA NAZIONE

giornale con capillare diffusione è il mezzo che ben risponde ai requisiti della Legge 67 del 25 febbraio 1987, che prevede appunto la **pubblicazione del bilancio in estratto su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione sul territorio di competenza**, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico. L'obbligo riguarda le Regioni, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende pubbliche municipalizzate, nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti.

Le sedi locali della SPE, concessionaria esclusiva della pubblicità, sono a vostra disposizione per aiutarvi a realizzare la comunicazione più efficace anche per il bilancio.

FIRENZE: Tel. 055 2499203 • fax: 055 684354
AREZZO: Tel. 0575 299629 • fax: 0575 300280
EMPOLI: Tel. 0571 981094 • fax: 0571 537377
GROSSETO: Tel. 0564 425460 • fax: 0564 418800
LA SPEZIA: Tel. 0187 258676 • fax: 0187 739737
LIVORNO: Tel. 055 2499203 • fax: 055 684354
LUCCA: Tel. 0583 469069 • fax: 0583 469042
MASSA CARRARA: Tel. 0585 45402 • fax: 0585 45408
MONTECATINI TERME: Tel. 0572 770271 • fax: 0572 903638
PERUGIA: Tel. 075 5001696 • fax: 075 5056249
PISA: Tel. 050 542380 • fax: 050 542950
PISTOIA: Tel. 0573 28116 • fax: 0573 24204
PONTEREDERA: Tel. 0587 59442 • fax: 0587 211021
PRATO: Tel. 0574 21021 • fax: 0574 400813
SARZANA: Tel. 0187 029352 • fax: 0187 029354
SIENA: Tel. 0577 49780 • fax: 0577 271465
VIAREGGIO: Tel. 0584 962557 • fax: 0584 962558

BASTIA UMBRA

Lombardi: «Imposta di scopo utile per costruire la città del futuro»

— BASTIA —

FORZA ITALIA ha denunciato nei giorni scorsi l'ennesimo balzello ora che l'Isco (Imposta di scopo) è divenuta una realtà con l'arrivo a domicilio delle famiglie di Bastia dei bollettini, da pagarsi entro il 16 dicembre. Immediata la replica del sindaco Francesco Lombardi che non si limita a spiegarne le motivazioni, ma rilancia le accuse dell'opposizione di centrodestra definendola irresponsabile. «La nuova imposta — spiega Lombardi — rappresenta un'opportunità che il Comune ha colto per realizzare alcune infrastrutture, comprese quelle scolastiche». La tassa di scopo, ricorda il sindaco, non graverà sull'abitazione principale e su quelle in uso a parenti in linea retta di primo grado. Inoltre, l'aliquota applicata è pari allo 0,5 per mille comportando esborsi di modesta entità. L'imposta di scopo, inoltre, permetterà alle casse comunali di risparmiare una cifra considerevole che andrebbe altrimenti a gravare sul bilancio tagliando servizi importanti. «Riteniamo — aggiunge il sindaco — che questo contributo sia un atto di corresponsabilità e trasparenza con un obiettivo preciso: realizzare infrastrutture utilizzate da tutti». Quale lo scopo della nuova imposta, di durata quinquennale? La realizzazione del refettorio della scuola materna di via Pascoli, la nuova scuola elementare di XXV Aprile, l'ampliamento dell'elementare Umberto Fifi e il recupero dell'ex chiesa di Sant'Angelo. Motivi più che validi per il sindaco Lombardi che respinge le accuse di Forza Italia che «alza il solito polverone dentro al quale sminuisce l'importanza delle scelte, accusa e crea confusione». «Tutto questo accade in un momento in cui si sta smontando (con la riforma Gelmini) il sistema scolastico, universitario e dei centri di ricerca. Stanno rubando il futuro dei giovani e dei cittadini di domani e — conclude Lombardi — si vorrebbe impedire il futuro dei nostri figli anche nella nostra città?».

m.s.